

Saluto della Consigliera di Stato Laura Sadis
in occasione dell'Assemblea dei delegati della Federazione cantonale ticinese
dei corpi pompieri
Locarno - 11 aprile 2015

Signori Presidente e membri del Consiglio direttivo,
Signori Delegati,
Signora Sindaco di Locarno, Rappresentanti delle Autorità,
Militi pompieri,
Gentili Signore ed egregi Signori,

è con piacere che porto a tutti voi il mio personale saluto e quello del Consiglio di Stato in occasione degli odierni lavori assembleari, i miei ultimi in veste di Direttrice del Dipartimento delle finanze e dell'economia.

L'Assemblea di quest'anno giunge a 75 anni dalla nascita della Federazione Cantonale Ticinese dei Corpi Pompieri (FCTCP). Un traguardo utile a ricordarci quanti passi importanti abbia compiuto da allora il movimento pompieristico cantonale, pur restando immutato lo spirito e i valori sui quali si è sempre fondato il servizio.

Alla base dell'essere pompieri, ieri come oggi, vi sono infatti lo spirito di milizia e il volontariato, uniti a una grande dimostrazione di generosità, solidarietà, responsabilità e senso di appartenenza alla propria comunità. Sapete meglio di me che svolgere il ruolo di vigile del fuoco significa offrire tempo, impegno e buona volontà al servizio della collettività. Non per nulla godete della massima fiducia della popolazione.

Ovviamente, da solo, questo impegno morale oggi non basta più. L'emergenza di nuovi pericoli e di nuove esigenze ha imposto interventi sempre più rapidi, una preparazione elevata e mezzi tecnici adeguati.

Anche il maltempo dello scorso autunno ha ulteriormente evidenziato la necessità per i nostri pompieri di disporre di un effettivo preparato e pronto sia a livello di formazione, di tecnica e di infrastruttura, ma anche psicologicamente.

Fortunatamente i pompieri del nostro Cantone hanno sempre saputo affrontare le nuove sfide con successo, ampliando il proprio ambito d'intervento e adattando costantemente infrastrutture, competenze e risorse ai nuovi bisogni.

Anche negli ultimi anni abbiamo assistito a importanti cambiamenti amministrativi e organizzativi sia sul piano nazionale che cantonale. Inoltre è apparsa evidente la necessità di rinnovare e migliorare l'attuale legislazione per permettere ai pompieri di continuare a svolgere al meglio la propria missione.

Dopo il tentativo infruttuoso del 2008, quando il progetto posto in consultazione dal Consiglio di Stato fu criticato dagli enti locali, soprattutto per quanto riguardava il meccanismo di finanziamento, a fine 2012 il Consiglio di Stato ha deciso di riavviare i lavori di revisione della Legge cantonale sui pompieri, tenuto conto anche dell'importante

lavoro analitico svolto da una società esterna su mandato del Governo per quanto riguarda l'esame di un modello di finanziamento innovativo da inserire nella nuova legge.

A luglio del 2014 il gruppo di lavoro, comprendente anche rappresentanti dei Comuni e della FCTCP, ha dunque rassegnato all'attenzione del mio Dipartimento una nuova proposta di revisione della legge, la quale è stata oggetto di un'ampia procedura di consultazione.

Purtroppo, proprio in occasione della procedura di consultazione sono giunte una serie di considerazioni critiche, sia da parte della Federazione sia da parte dei Comuni, che hanno di fatto nuovamente sospeso un processo di riforma in atto da tanti, troppi, anni.

Pur comprendendo i timori e le reticenze nell'affrontare i cambiamenti, non posso nascondere la mia delusione e la mia preoccupazione per questa nuova fase di stallo venutasi a creare che rischia seriamente di compromettere il risultato di un percorso lungo e laborioso.

Auspico comunque che si possano superare remore e divergenze e che si concretizzi il processo di revisione legislativa. Per questo occorre però che tutti continuino a offrire la massima collaborazione e a fare la loro parte, con impegno e serietà.

Perché lo scopo ultimo di questa riforma legislativa è proprio questo: permettere ai pompieri di continuare a svolgere al meglio la propria missione e il proprio insostituibile operato, come è giusto che sia.

Non voglio però dilungarmi oltre anche perché non è questa la sede opportuna per una discussione di merito.

Al contrario, desidero concludere il mio intervento esprimendo un sincero ringraziamento, anche a nome del Governo, a tutti i pompieri del nostro Cantone, una realtà nella quale si concentrano molti valori che sono i fondamenti della convivenza civile.

Grazie per il grande impegno dimostrato in questi anni, per i vostri sacrifici e per il vostro prezioso servizio in favore della collettività.

Laura Sadis
Consigliera di Stato
Direttrice del Dipartimento
delle finanze e dell'economia